lui è stà, et che nel castello è fanti 150. *Item*, che ogni zorno masenano una soma di formento de più del bisogno, et che *solum* hanno carestia di legne in ditto castello. *Item*, dice che il capitano Coradino et el capitano Barza feceno chiamar el Consejo per far zurar fedeltà; ma non sa se hanno zurato, perchè se partì avanti venisse zoso el Consejo. *Item*, hanno fatto far una proclama sotto pena di la forea nissun non crida: « *Ducha, Duchà* »: Et hanno fatto canzelar le arme dil Duchà et metter quelle di Cesare.

Da Bergamo, di rectòri, di 3. Mandano reporti et lettere, zoè per uno soldato da Mozanega homo di quella terra venuto qui per far certe spese per spagnoli in pettorali, de selle da cavallo et panno, pensando dover partì *etiam* loro. Dice che la zente d'arme che è in Geradada dovea andar a Milano per andar poi a Scaldasol in piacentina, et che li homeni d'arme doveano partì già do giorni da Caravazo, et che a Milano haveano messo uno suo taglion di ducati 60 milia per quello cridar di l'altro zorno: « *Ducha, Duchà, Marco, Marco et Francia, Francia* », ma che questo cridar de « *Marco* » et « *Francia* » fo in castello. *Item*, mandano una lettera hauta dal vicario di Morbegno, qual ha aviso di Milan di le cose occorrente, qual dice cussi:

Magnifice domine vicari mi honorande, salutem etc.

Hozì son advisato per lettere di do amici, *qualiter* Domenica proxima a hore 22 li agenti de la città et castello de tutto el dominio ducale de Milano, se debiano trovare a Milano in el Senato in sala magna ad zurare fidelità a la Cesarea Maestà. Et lo ducha di Borbon sarà vicerè *sive* gubernator generale in tutto el Stato de Milano, et de la pace fata tra la Cesarea Maestà et il Christianissimo re, con certi capituli quali penso saranno publicati. Et quelli me scriveno me mandano a dir voglia advisar li nostri amici, che *statim* fatta la ditta fidelità, lo exercito de la Cesarea Maestà *infallanter* se mandarà sopra el dominio de Venitiani. Et così vi prego vogliate advisar li nostri de l'Olmo et de Bosellis adziò possino proveder a li fati soi. Me ricomando.

Die primo Marcii 1526, Mediolani.

Sottoscritta:

Vester totus.

Item, per lettere di ditti, di 2, vidi quest'altra relatione:

Per nostro explorator partì heri da Milano a hore 15, zoè a di primo, gionto [de qui a hore 15, habiamo, lui relator haver aldito far *publice* cride che chi volea tocar danari dovessero andar a Pavia, che li si faceva et soldava gente a nome dil signor Antonio da Leva; et che l'ha inteso da li amici nostri, che 'l signor Antonio si dovea partì hozi over dimane con una banda di gente per andar a Pienza. Et se dice che li soldati sono a Trevi si devono levar et venir in Milano, dove sono aspectati, et che l'ha inteso poi de ritorno a Cassan et a Fara, che i se dieno levar, et che sono stà fatte le cride che non li sia dato per alcuno dove alozano nè pane, nè vino, nè altre cose come se gli dava avanti fusse deliberato che se dovessero partì. *Item*, che per molti de Milano sperasi el signor Duchà debbia rimanir in Stado; ma che se 'l non remanerà in quello, sarà per essergli dimandate da Cesare molte cosse le qual seria impossibile essergli per lui date; *tamen* che oggi se aspectava intender qualche resolution di questo secretario qual vene Domenica passata de Spagna a Milano et intrò in castello. Ha ditto, che in Spagna Cesare dubita del Turcho, et cussi tutti quelli signori, et però furono facte per tal causa molte procession, a le qual Sua Cesarea Maestà li andò driedo scalzo, come dicono. Et non saper altro, per non haver inteso et visto se non quello ha riferito di sopra. *Item*, di le gente italiane restate in astesana, dice che tutte se ne vanno verso la Franza et, alcuni capi sono stà licentiati, come ha inteso.

*Di Verona, di sier Zuan Vituri podestà et 19**
sier Zuan Badoer dottor et cavalier, capitano, di 3. Come, havendo praticato con questa magnifica comunità volesse fabbricar la cittadella in far caxe per abitation di fantarie aziò non alozasseno per la terra in le loro caxe, inanzi heri nel suo Consejo mazore hanno preso parte, di tutte le ballote, di spender in tal fabbriche ducati 6000, et lo hanno scritto a li soi oratori acciò lo notifici a la Signoria nostra.

Da poi disnar, fo Pregadi per rispondere a li 20 oratori cesarei, et veneno in Pregadi quelli tre mancavano a dar li danari, sier Nicolò Morexini, sier Lunardo Justinian di sier Hironimo procurator et sier Lunardo Loredan di sier Hironimo. Questi è pur molto zoveni. E prima fono lecte le lettere da mar, venute in questi zorni.

Di sier Hironimo da Canal capitano al Golfo e sier Dionisio Justinian, date in galia